



MINORI: PER ADOLESCENTI FAMIGLIA E AMICI AL PRIMO POSTO, INDAGINE **CON IL SUD**
E DEMOPOLIS (4) =

Quali i rimproveri dei figli ai padri, la distrazione soprattutto

(Adnkronos) - Dalla prima indagine **Con i Bambini** - Demopolis emerge dall'ascolto diretto di ragazze e ragazzi tra 14 e 17 anni un segmento adolescenziale piuttosto bonario nel valutare le precedenti generazioni. Per il 40%, agli adulti si rimprovera per lo più che non si mettono in discussione (38%), i continui paragoni con i tempi passati (37%), la troppa importanza data ai voti scolastici (33%). Ma il 52% apprezza quanto stia a cuore il futuro degli adolescenti.

"In molti casi è la difficoltà di dialogo uno dei punti più controversi del rapporto tra genitori e adolescenti italiani -precisa il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento- dei propri problemi, gli under 18, parlano con gli amici e sono convinti che gli adulti non comprendano le loro idee e passioni, i desideri e i sentimenti. Ancora più complesso appare il dialogo a scuola: appena il 3% dei giovanissimi intervistati, se avesse un problema, ne parlerebbe con un insegnante. In modo del tutto inedito - conclude Pietro Vento - le due indagini demoscopiche incrociano lo sguardo del mondo adulto con quello degli adolescenti, offrendo indicazioni di grande interesse su quanto, nel confronto fra generazioni, possa e debba essere migliorato".

I ragazzi si confrontano parecchio fra di loro. Più limitatamente, si raccontano agli adulti. Un terzo degli adolescenti dichiara di condividere spesso idee e pensieri, ma lo fa prevalentemente con gli amici: il 79% dei ragazzi predilige un dialogo fra coetanei. Così, le figure adulte si rivelano interlocutori solo per una minoranza. Quasi un terzo, il 31%, confessa invece di faticare a condividere le proprie idee: la paura è di essere compresi e giudicati. Dei problemi si parla per lo più con gli amici, ai genitori si rivolge appena il 43% di chi ha un problema, con un dato che scende al 39% fra le ragazze. Solo il 3% ne parlerebbe con un insegnante. Coi grandi la principale incomprendione è contingente: per il 62% di loro gli adulti non capiscono quanto differente sia la contemporaneità; né comprendono idee (46%), quotidianità online (41%), desideri, passioni, priorità (37%) e sentimenti (36%). (segue)



Peso:55%